

**Diario della visita della Madre María Teresa Peña, di Suor Luisella Gosmin, vicaria  
e Suor Julia López, consigliera, alla Provincia Ecuador - Messico**

**25 febbraio – 3 aprile 2019**

Lode ai Sacri Cuori

Finalmente a meta' del nostro viaggio, ci e' data una piccola sosta in Guayaquil per raccontare il nostro viaggio tra le belle comunita della Provincia di Ecuador. No, non ci siamo dimenticate di voi carissime sorelle che ci state seguendo e che per noi avete pregato e ci state accompagnando perché tutto proceda bene. Siamo qui allora per parteciparvi qualche piccola avventura e qualche notizia.

- Il 25 febbraio siamo arrivate nella citta' di Quito, la capitale dell'Ecuador, nel quartiere della Maddalena, a 2850 metri di altezza, una delle zone piu belle della provincia del Pichincha.

Ad accoglierci nella sede provinciale oltre alla Superiora provinciale sr Elvira Villacis, c'erano circa 40 sorelle che fanno parte delle tre comunita della Sede: "Accoglienza", "S. Dorotea" e "Sede provinciale", piene di gioia e di commozione . Ma l'effetto piu sorprendente e stato l'altitudine di Quito, che subito ci ha dato la sensazione di capogiro, il cuore si e messo a battere piu forte, e ... abbiamo dovuto metterci "in posizione orizzontale" e riposare. Per fortuna, con il passare delle ore, tutto si e normalizzato.

Il mattino seguente abbiamo visitato la realta piu grande di Quito, la grande scuola "S. Dorotea" con 1386 alunni. Bambini e ragazzi ci hanno dato il loro benvenuto, come sanno fare loro, con allegria e spontaneita.

Siamo passate poi nella comunita dell'Accoglienza dove, insieme ad alcune sorelle di passaggio, ne abbiamo trovato altre che, dopo aver speso la vita al servizio della missione, ora continuano a sostenerla con la preghiera, circa quattro ore al giorno, di adorazione perpetua di Casa Madre, nella cappella a ciò dedicata.

- I giorni 2 e 3 di marzo, ci siamo spostate nella comunita di S. Rafael, valle de los Chillos, sempre in Quito, a 20 minuti di auto dalla sede provinciale. La comunita di S. Rafael sostiene un'altra opera educativa di 1600 alunni. Essendo sabato, non abbiamo potuto incontrarli, ma la Madre ha potuto incontrare personalmente tutte le sorelle.

La sera abbiamo avuto la gioia dell'incontro con il gruppo della Pastoral Familiar. Sono i genitori degli alunni ed ex-alunni fortemente impegnati a sostenere l'opera evangelizzatrice della scuola. Hanno uno statuto proprio e si incontrano periodicamente per la programmazione generale della formazione dei genitori della scuola e missione parrocchiale nei vari tempi liturgici. Sono un vero dono di Dio e una forza evangelizzatrice nelle nostre realta educative.

- Sempre in S. Rafael, e presente anche la piccola comunita del Noviziato con due sorelle e due novizie: piccolo cuore pulsante della Provincia.

- Il lunedì 4 marzo, siamo ancora in viaggio attraverso la bellissima catena montuosa delle Ande. Dopo tre ore di auto e tantissime curve, siamo arrivate a Riobamba, uno spettacolo della natura con aria fresca. Purtroppo, nonostante le promesse della bella giornata, non siamo riuscite a vedere le bellissime cime vulcaniche del Chimborazo, Cotopaxi, e Tungurahua, perchè coperte di nubi... Sarà per la prossima volta! Se Dio vorrà... diciamo per consolarci. Queste cime sono vulcani in attivita che ogni tanto lasciano uscire dal ventre della terra lava e cenere che a lungo andare rendono fertile il terreno. Bellissimo vedere animali e piante nello splendore della natura... Quanto e grande il Creatore!...

La comunità di Riobamba, “Nuestra Señora de la Paz”, è una comunità pastorale di tre sorelle a servizio della parrocchia e della gente povera del posto, ricca di fede e tradizione cristiana.

La sera dello stesso giorno abbiamo raggiunto Ambato, la città dei fiori e dei frutti, situata a 2500 metri di altezza sempre sulla Cordigliera delle Ande. È la capitale della provincia del Tungurahua. Siamo arrivate proprio nei giorni della grande festa della frutta e dei fiori. La tradizione racconta che questa festa è sorta come risposta di coraggio e speranza degli abitanti di Ambato, dopo il terremoto del 1949, per ricominciare la ripresa economica con la cura della terra e della natura. In occasione di questa festa la facciata della cattedrale viene ricoperta con disegno liturgico di fiori e frutti. Quest’anno il tema è “la famiglia, cuore della evangelizzazione”. La festa coincide con le vacanze di carnevale.

Ambato è importante per noi, perchè lì si è aperta la prima comunità della zona della Sierra, culla di tante vocazioni ecuatoriane. In Ambato abbiamo 4 comunità: la comunità “Hogar Sagrado Corazón de Jesús”, con 17 sorelle dedite alla cura di circa 80 anziani con personale laico e volontario. La comunità “Corazón de Maria” che accoglie 15 sorelle anziane e quiescenti e tre sorelle che operano nella pastorale sociale. Proprio il giorno della festa della donna, l’8 marzo, sorelle anziane e ospiti, riuniti nel grande salone, hanno dato il benvenuto alla Madre, e ... sorpresa, nel bel mezzo della festa arriva anche Mons. Giovanni Pazmino, Vescovo di Ambato, e dedica a tutte le donne presenti e alla nostra Madre, alcuni canti accompagnandoli con la chitarra, insieme al coro di anziani e sorelle. Beati i poveri in spirito, perchè di essi è il regno dei cieli!

Nella casa di Ambato abbiamo trovato anche la piccola comunità del Postulato con due sorelle, due postulanti e una giovane in esperienza: forse i fiori più belli di Ambato.

- Il 7 marzo, siamo passate a visitare la grande scuola “Rodriguez Albornoz” sempre in Ambato, dove le sorelle lavorano fin dal 1957. Nell’anno 2000 la scuola di proprietà della Signorina Inés Rodríguez Albornoz è passata alla congregazione. Qui si educano circa 800 bambini e vi lavorano 6 suore con 45 laici, impegnati in progetti di formazione ed evangelizzazione attraverso la scuola. Ovunque il motto del Santo Farina e la pedagogia dell’amore colora di vita le relazioni e un divertente “Lode ai Sacri Cuori” detto dai tutti i bambini ci saluta con gioia.

- Domenica 10 marzo ritorno a Quito. Finalmente nel pomeriggio ci è data qualche ora di sosta; I fratelli di sr Julia ci accompagnano alla “mitad del mundo”, a 13 km. Del nord di Quito, dove un bellissimo complesso monumentale segna la latitudine zero e dividono la terra in due parte uguali l’emisfero nord e quello del sud con distanze uguali dal emisferio nord e sud rispettivamente. Salendo i 9 piani di questo maestoso monumento da 30 mt. Di altezza e uscendo nella terrazza si può contemplare a 360 ° la città di Quito. Scendendo nella parte interna del monumento, si trova un museo etnologico e si vedono rappresentate le 4 zone geografiche dell’Ecuador: la Sierra con le sue montagne, l’Oriente con la foresta, la costa con l’oceano Pacifico e le Isole Galapagos ricche di arte cultura, tradizioni, flora e fauna bellissime, con tutti i climi. C’è proprio da restare incantate con le meraviglie che il buon Dio ci presenta.

E man mano che il nostro viaggio prosegue, il cuore si riempie di meraviglia anche considerando il grande coraggio e l’intraprendenza, i sacrifici delle prime sorelle missionarie che nel 1924 sono arrivate in questa piccola Terra di Ecuador.

Continueremo il nostro diario del viaggio apostolico alla prossima piccola sosta.

